

relazioni

SESSIONE 2

Le infezioni trasmesse da zecche

Mercoledì 12 ottobre 2005, ore 09.00 - 13.00, Sala E

S2.2

ASPETTI CLINICI DELLE INFEZIONI TRASMESSE DA ZECCHE

Aceti A., Teggi A.

*Clinica di Malattie Infettive
- Il Facoltà di Medicina e Chirurgia
- Università degli Studi "La Sapienza", Roma*

La clinica delle infezioni trasmesse da zecche varia a seconda del tipo di patogeno in causa: per quanto riguarda le Rickettsiosi, ed in particolare la febbre bottonosa mediterranea, la più comune nel nostro paese, generalmente la sintomatologia esordisce 7-10 giorni dopo il morso di zecca, è mediata dal parassitismo delle cellule endoteliali dei vasi sanguigni e dei macrofagi, e comprende febbre, malessere generale, cefalea, artromialgie, esantema maculo-papuloso talora con impronta emorragica, linfadenopatia, epato-splenomegalia e la caratteristica escara (tache noire) nel sito dell'inoculo. I dati di laboratorio mostrano leucopenia, talora trombocitopenia ed aumento delle aminotransferasi. Le principali complicanze sono costituite da interessamento del SNC con quadri di vera e propria meningoencefalite, vasculiti, miocardite con disturbi del ritmo e della capacità di pompa cardiaca, glomerulo-nefrite con IRA, polmonite e pleurite, shock settico e CID sino a quadri di "multiorgan failure". Per quanto concerne le Ehrlichiosi, la Babesiosi e l'Anaplasmosi il quadro clinico è quello di una sindrome similmononucleosica in cui però i dati laboratoristici mostrano leucopenia, anemia, trombocitopenia a causa della presenza del patogeno, rispettivamente, all'interno dei monociti, degli eritrociti e dei granulociti neutrofili. Anche Tularemia e Bartonellosi si presentano come una sindrome similmononucleosica con spiccata linfadenopatia periferica. Nel morbo di Lyme sono caratteristicamente riconoscibili tre fasi della malattia: nella

prima fase vi è l'eritema cutaneo anulare migrante; nella seconda si aggiungono segni di interessamento cardiaco, articolare, del SNC e degli organi di senso; nella terza predominano le artriti, l'acrodermatite cronica atrofica e la neuroborreliosi cronica. La patologia virale comprende sindromi a tipo meningoencefalite acuta "asettica" a decorso bifasico, e febbri emorragiche; si è anche recentemente ipotizzato che alcuni di questi virus possano essere impiegati quali potenziali agenti di bioterrorismo.